

DO UT DES

di Danilo Procaccianti

collaborazione di Andrea Tornago

ricerca immagini Alessia Pelagaggi, Tiziana Battisti

Immagini di Cristiano Forti, Andrea Lilli

Montaggio e grafiche Monica Cesarani

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Questa è la sede di Anas una delle più grandi stazioni appaltanti del Paese. Ogni anno qui dentro, attraverso gare d'appalto dovrebbero essere assegnati decine e decine di miliardi di soldi pubblici per strade ponti e gallerie. In realtà almeno una parte di quegli appalti sarebbero stati decisi in altri posti, come l'Unahotel di Roma, il gran caffè Mazzini, la Stazione Termini. Il sistema corruttivo, secondo la Guardia di Finanza ruotava intorno a una società di consulenza, la Inver, grazie a una triangolazione: gli imprenditori in cerca di appalti pagavano consulenze fittizie alla Inver che faceva da intermediaria con i dirigenti Anas. E i dirigenti Anas, definiti in codice marescialli, avrebbero favorito i clienti della Inver a vincere gli appalti.

FABIO PILERI – SOCIO DI TOMMASO VERDINI – INTERCETTAZIONE TELEFONICA 31-5-2022

Tanto le gare le vinco con i marescialli (...) ho vinto pure adesso un accordo quadro importante, 60 milioni, le gallerie, quindi a me non me ne frega un cazzo...sto bene per i prossimi 10 anni.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

A parlare così era Fabio Pileri, oggi agli arresti domiciliari, che sta scontando comodamente all'interno di un hotel al centro di Roma. Pileri è socio di Tommaso Verdini, figlio dell'ex senatore Denis, anche loro agli arresti domiciliari. Ai Verdini fa capo la società di consulenza, Inver, erano loro grazie alla loro influenza a gratificare i dirigenti Anas che favorivano i loro clienti nell'assegnazione degli appalti.

TOMMASO VERDINI – PRESIDENTE INVER – INTERCETTAZIONE AMBIENTALE 13-04-2022

C'è anche il fatto che con alcuni dirigenti stiamo cercando di dargli una mano a fare carriera... un dirigente è evidente che ci tratta il cliente meglio, perché sa che noi possiamo dargli una mano.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Verdini e soci, per incidere sulla carriera dei dirigenti Anas, asserivano di poter contare su esponenti della Lega. Nelle intercettazioni Fabio Pileri, socio dei Verdini, cita il nome del presidente di Rete Ferroviaria Italiana e del viceministro alle infrastrutture, Edoardo Rixi, non indagati.

DANILO PROCACCIANTI

Solo una domanda, siccome nelle intercettazioni dice "Rixi ci ha contattato tramite Lo Bosco"...

DARIO LO BOSCO – PRESIDENTE RFI (RETE FERROVIARIA ITALIANA)

Sono solo millanterie, non c'è un assoluto fondamento di verità, ma guardate per altro questi di Anas io manco li conosco ovviamente.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Lo Bosco è il presidente di Rete Ferroviaria Italiana, anche lui non indagato, ma che secondo le indagini più volte sarebbe stato presente in riunioni all'interno degli uffici della Inver, la società dei Verdini.

DARIO LO BOSCO – PRESIDENTE RFI (RETE FERROVIARIA ITALIANA)

Io faccio il professore universitario e all'epoca per altro c'era un altro governo e io non avevo nessuna funzione in Italia, quindi è un paradosso kafkiano.

DANILO PROCACCIANTI

Quindi Pileri e Verdini millantano?

DARIO LO BOSCO – PRESIDENTE RFI (RETE FERROVIARIA ITALIANA)

Verdini non lo so cosa possa aver detto...le assicuro che solo in Italia possono succedere queste cose.

FABIO PILERI – SOCIO DI TOMMASO VERDINI – INTERCETTAZIONE AMBIENTALE 14-11-2022

Lo Bosco ci ha chiamato (..), dice: "Mi ha chiamato Rixi e mi ha detto state tranquilli, qualsiasi cosa lui la fa".

DANILO PROCACCIANTI

Onorevole buongiorno, Danilo Procaccianti di Report.

EDOARDO RIXI – VICEMINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Buongiorno a lei.

DANILO PROCACCIANTI

Buongiorno, senta nelle intercettazioni sul caso Verdini esce fuori il suo nome dicono "Rixi ci ha cercato tramite Lo Bosco".

EDOARDO RIXI – VICEMINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Ma non è vero, esce il nome anche di tante persone che sono del Pd, che ha messo il Pd in Ferrovie. Mi piacerebbe capire chi ha nominato certa gente in Ferrovie.

DANILO PROCACCIANTI

E lei esclude...ho parlato con Salvini, ho parlato con lui e ha detto "qualsiasi cosa lui la fa"?

EDOARDO RIXI – VICEMINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Io dico solo una cosa, signori, io già una volta sono stato condannato e poi assolto per una cosa che non ho commesso, io questa volta faccio le denunce o le querele anche nei confronti di chi scrive cose sbagliate. Se ci sono i magistrati che mi vogliono sentire io sono a disposizione non ho nulla da nascondere e, come posso dire, io non ho mai trattato questioni di appalti perché il lavoro del sottosegretario, del viceministro è una roba diversa, detto questo capisco che in questo Paese si è più interessati a fare racconti che a verificare i fatti.

DANILO PROCACCIANTI

Lei non ha mai incontrato Verdini junior o senior?

EDOARDO RIXI – VICEMINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Signori...

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Gli imprenditori che avrebbero utilizzato la società dei Verdini per ottenere appalti in maniera illecita e che oggi si trovano agli arresti domiciliari sono Antonio Veneziano, Stefano Chicchiani e Angelo Ciccotto. Avrebbero versato nelle casse della Inver almeno 300 mila euro fatturati come consulenze fittizie secondo la procura di Roma che poi ipotizza altri 500 mila euro in nero. In cambio avrebbero ottenuto documenti riservati sulle gare d'appalto.

FABIO PILERI – SOCIO DI TOMMASO VERDINI – INTERCETTAZIONE AMBIENTALE 28-10-2021

Il Ciccotto l'ho lasciato contento, gli ho dato quella pennetta (...) gli ho dato le chiavette! Con i disciplinari! Cioè, invece di aspettare la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale loro un mese prima ce l'avevano! E fammi capire, che altro dobbiamo dargli?

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

La pennetta di cui parla Fabio Pileri avrebbe contenuto documenti riservati e disciplinari di gare d'appalto prima della pubblicazione ufficiale, "consentendo agli imprenditori - scrive il gip - di avere una indubbia posizione di vantaggio rispetto agli altri concorrenti poiché hanno dato la possibilità di predisporre al meglio le offerte, "cucirle" sul bando". A consegnare la pennetta con i documenti almeno in un caso nei dintorni della Stazione Termini sarebbe stato il dirigente di Anas Luca Cedrone, che in più di un'occasione avrebbe partecipato a cene e incontri con Verdini e soci per avere delle promozioni.

TOMMASO VERDINI – PRESIDENTE INVER – INTERCETTAZIONE AMBIENTALE 25-5-2022

Cedrone, da quadro a dirigente e l'assegnazione della responsabilità anche degli impianti delle gallerie, non solo delle gallerie. Tutto questo gliel'ha trasmesso al capo del personale dell'Anas e appena arriva ai quadri, promuove Luca Cedrone.

DANILO PROCACCIANTI

Dottor Cedrone? Salve, siamo di Report, di Rai 3.

**LUCA CEDRONE – RESPONSABILE TECNICO NUOVE COSTRUZIONI ANAS
2018 - 2023**

No, guardi assolutamente no.

DANILO PROCACCIANTI

Qualche spiegazione...

**LUCA CEDRONE – RESPONSABILE TECNICO NUOVE COSTRUZIONI ANAS
2018 - 2023**

No, no, no, assolutamente no.

DANILO PROCACCIANTI

Ma di questi incontri con Verdini?

**LUCA CEDRONE – RESPONSABILE TECNICO NUOVE COSTRUZIONI ANAS
2018 - 2023**

No, non c'è nessun incontro io...assolutamente no.

DANILO PROCACCIANTI

Ma lo faccio per avere la sua versione, avrebbe consegnato anche una penna con documenti.

**LUCA CEDRONE – RESPONSABILE TECNICO NUOVE COSTRUZIONI ANAS
2018 - 2023**

Non ho consegnato nessuna penna, è tutto spiegato, assolutamente no, guardi.

DANILO PROCACCIANTI

Ma dov'è spiegato scusi?

**LUCA CEDRONE – RESPONSABILE TECNICO NUOVE COSTRUZIONI ANAS
2018 - 2023**

Grazie.

DANILO PROCACCIANTI

Lei faceva parte di commissioni di gara, parliamo di miliardi di euro.

**LUCA CEDRONE – RESPONSABILE TECNICO NUOVE COSTRUZIONI ANAS
2018 - 2023**

Non è così.

DANILO PROCACCIANTI

Ma ci dica qualcosa? Dottor Cedrone...

**LUCA CEDRONE – RESPONSABILE TECNICO NUOVE COSTRUZIONI ANAS
2018 - 2023**

Scusi eh, per cortesia.

DANILO PROCACCIANTI

Ma ci dica...voglio sapere la sua versione dei fatti, questa pennetta l'ha consegnata o no?

**LUCA CEDRONE – RESPONSABILE TECNICO NUOVE COSTRUZIONI ANAS
2018 - 2023**

Non ho consegnato nessuna pennetta.

DANILO PROCACCIANTI

Però gli incontri con Verdini li faceva?

**LUCA CEDRONE – RESPONSABILE TECNICO NUOVE COSTRUZIONI ANAS
2018 - 2023**

No, nemmeno.

DANILO PROCACCIANTI

Come no? Sono scritti agli atti...vi parlavate al telefono.

**LUCA CEDRONE – RESPONSABILE TECNICO NUOVE COSTRUZIONI ANAS
2018 - 2023**

No.

DANILO PROCACCIANTI

Come no? Ci dica allora la sua versione...

**LUCA CEDRONE – RESPONSABILE TECNICO NUOVE COSTRUZIONI ANAS
2018 - 2023**

No, io non devo dichiarare niente a voi perché ho spiegato già tutto in Procura.

DANILO PROCACCIANTI

Quindi è sereno?

**LUCA CEDRONE – RESPONSABILE TECNICO NUOVE COSTRUZIONI ANAS
2018 - 2023**

Sì, sì, serenissimo.,

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Cedrone ha avuto l'interdizione dagli incarichi pubblici per un anno, così come un altro dirigente sotto inchiesta, Paolo Veneri. Anche lui, secondo le ipotesi della procura, avrebbe consegnato materiale riservato. Solo una sospensione dal servizio, invece, per un altro dirigente Anas, Domenico Petruzzelli, probabilmente perché dopo le prime perquisizioni del luglio 2022 avrebbe cominciato a parlare con i magistrati.

DOMENICO PETRUZZELLI – DIRIGENTE COORDINAMENTO TERRITORIALE ANAS – VERBALE DI INTERROGATORIO

Si sono presentati come lobbisti legati a conoscenze politiche. Ricordo di avere partecipato ad una cena nel gennaio del 2022 presso casa Verdini. Pileri e Verdini mi hanno presentato il sottosegretario Federico Freni, Verdini mi ha detto che era amico del sottosegretario.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Il leghista Federico Freni è stato nominato sottosegretario all'economia dal governo Draghi e riconfermato nel governo Giorgia Meloni. Non è indagato, ma il suo nome ricorre spesso nelle telefonate. Avrebbe partecipato più volte a cene con gli indagati e avrebbe addirittura incontrato due volte Denis Verdini che avrebbe dovuto essere agli arresti domiciliari. Il sottosegretario avrebbe ricevuto da Tommaso Verdini gratis un biglietto per la prima della scala, valore non meno di 7000 euro secondo le indagini.

DANILO PROCACCIANTI

Eccoci, su questa storia dei Verdini ci dia...

FEDERICO FRENI – SOTTOSEGRETARIO PER L'ECONOMIA E LE FINANZE

Ma vi ho già scritto.

DANILO PROCACCIANTI

E vabbè ma noi facciamo televisione.

FEDERICO FRENI – SOTTOSEGRETARIO PER L'ECONOMIA E LE FINANZE

Vi ho scritto tutto.

DANILO PROCACCIANTI

Lei ha detto che sono millanterie, conferma?

FEDERICO FRENI – SOTTOSEGRETARIO PER L'ECONOMIA E LE FINANZE

Assolutamente.

DANILO PROCACCIANTI

Però ci sono dei fatti...

FEDERICO FRENI – SOTTOSEGRETARIO PER L'ECONOMIA E LE FINANZE

Vi ho scritto tutto, buona giornata.

DANILO PROCACCIANTI

Quando incontra Denis Verdini che è agli arresti domiciliari...

FEDERICO FRENI – SOTTOSEGRETARIO PER L'ECONOMIA E LE FINANZE

No, stia buono!

DANILO PROCACCIANTI

Ci dia solo questo chiarimento, lei ha detto che non lo sapeva ed è grave.

FEDERICO FRENI – SOTTOSEGRETARIO PER L'ECONOMIA E LE FINANZE

Buona giornata.

DANILO PROCACCIANTI

Solo questo, quando lei incontra Denis Verdini...

FEDERICO FRENI – SOTTOSEGRETARIO PER L'ECONOMIA E LE FINANZE

Via, *devo andà a lavorà* (devo andare a lavorare).

DANILO PROCACCIANTI

E pure noi, ma solo un chiarimento.

FEDERICO FRENI – SOTTOSEGRETARIO PER L'ECONOMIA E LE FINANZE

Scusate ma vi ho scritto.

DANILO PROCACCIANTI

Eh ma noi facciamo televisione.

FEDERICO FRENI – SOTTOSEGRETARIO PER L'ECONOMIA E LE FINANZE

Ho risposto a tutte le vostre domande.

DANILO PROCACCIANTI

Ma non è che siamo una buca delle lettere, c'è un giornalista che può ribattere...

FEDERICO FRENI – SOTTOSEGRETARIO PER L'ECONOMIA E LE FINANZE

Ragazzi dobbiamo andare, su!

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Anas distribuisce appalti per miliardi di euro, soldi pubblici. È impossibile che non venga attenzionata da un sistema, che è un sistema malato, un corpo con una patologia, abituato a convivere al punto tale da considerarla la normalità. Per questo non ha più gli anticorpi, e deve intervenire come al solito la magistratura. E cosa ha scoperto? Che ci sono degli imprenditori che per aggiudicarsi gli appalti per le strade, i ponti, le gallerie pagavano delle consulenze, per i magistrati fittizie, alla Inver, una società di riferimento di Fabio Pileri, Tommaso Verdini, figlio dell'ex senatore Denis Verdini, i quali si rivolgevano a dei funzionari Anas, li aiutavano a fare carriera, in cambio questi funzionari aiutavano i loro clienti, i clienti della Inver. Però tutto questo non è che avvenisse gratuitamente. Gli Antonio Veneziano, Stefano Chicchiani e Angelo Ciccotto avrebbero versato nelle casse della Inver almeno 300 mila euro di consulenze fittizie, secondo i magistrati, ma anche di più forse, si ipotizzano 500 mila euro versati in nero. In cambio avrebbero ricevuto dai funzionari dell'Anas documenti riservati: i bandi di gara prima che venissero pubblicati in gazzetta ufficiale. Ecco, in questo contesto poi spuntano nelle intercettazioni a carico di Fabio Pileri e di Tommaso Verdini, che vantavano le amicizie con il sottosegretario all'Economia e Finanze, Federico Freni, con il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi. Ora, Freni lo abbiamo visto, ha

negato, e ci ha mandato però una nota nella quale dice che non è stato mai a disposizione di nessuno: "Non posso sapere e non sono responsabile di ciò che terzi raccontano di me, magari accrescendo la propria credibilità". Freni ammette però l'incontro a cena con imprenditori e dirigenti Anas, nel ristorante di Tommaso Verdini, che però si sarebbe consumato in una ventina di minuti, però invita a non confondere quella che è una confidenza, un rapporto di amicizia, con invece "la conoscenza di presunte dinamiche illegali o con la partecipazione ad esse". Però su una domanda Freni sorvola: come mai ha incontrato Denis Verdini mentre era agli arresti domiciliari? Freni dice: "Io non sapevo che fosse sottoposto a misura cautelare". Insomma, però anche se l'avesse saputo immaginiamo che sarebbe stato complicato rinunciare a una richiesta di incontro di colui che è il padre della compagna del segretario di partito e ministro delle Infrastrutture. Il nostro Danilo Procaccianti.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Il ministro Matteo Salvini è il convitato di pietra in questa storia. Tra i fondatori della Inver, la società di consulenza alla base della possibile corruzione, c'è la compagna Francesca Verdini, che ha ceduto le sue quote nel 2021. Poi c'è il fratello della compagna, Tommaso Verdini, che secondo le indagini farebbe il lobbista proprio nel settore che è sotto il controllo del ministero di Matteo Salvini.

GIANGAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Tommaso ventiseienne, Francesca ventitreenne, molto giovani, hanno creato questa società dal nulla che ha incominciato subito a fatturare.

DANILO PROCACCIANTI

Una cosa che ha scoperto riguarda proprio Francesca Verdini, l'attuale compagna del ministro Salvini.

GIANGAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Eh, fino mi pare al 2020 lei ha sempre partecipato alle assemblee, e ne ha fatto la segretaria ecco.

DANILO PROCACCIANTI

Quindi conosceva l'attività?

GIANGAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Conosceva il bilancio e probabilmente conosceva l'attività che svolgeva il fratello.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

L'ex senatore Denis Verdini secondo gli investigatori sarebbe il socio occulto della Inver e vero dominus delle condotte illecite. Per lui ci sarebbero stati 20 mila euro al mese in nero.

GIANGAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Per fare consulenza alle imprese ci vuole esperienza cioè non basta studiare no? Sembra normale che il padre potesse intervenire a sostegno dei figli...il padre invece ha un'esperienzaaaa...

PASQUALE CICCONE – SOCIO PASTATION TRUCKS – INTERCETTAZIONE AMBIENTALE 30-11-2022

La gente s'è rotta il cazzo. Dice: "Ma io me metto in macchina, rischio la vita, vengo a Roma per incontrare te che c'hai 30 anni... 70 mila euro *per farme piglia' pe' culo da te e da tu' padre?*" (per farmi prendere in giro da te e da tuo padre)?

FABIO PILERI – SOCIO DI TOMMASO VERDINI – INTERCETTAZIONE AMBIENTALE 30-11-2022

Eh, no ma siamo il cognato del Ministro!

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Proprio la vicinanza del ministro Salvini con Tommaso Verdini avrebbe spinto alcuni imprenditori a rifare il contratto con la Inver. Alcuni di loro, infatti, dopo la prima fase delle indagini che aveva portato ad alcune perquisizioni avevano interrotto ogni rapporto con la società dei Verdini, ma dopo la nomina di Salvini a ministro delle Infrastrutture ecco che si rifanno vivi.

FABIO PILERI – SOCIO DI TOMMASO VERDINI – INTERCETTAZIONE AMBIENTALE 26-10-2022

Forse rifanno il contratto. (...) guarda caso arrivano dopo che Salvini s'è insediato. Eh! Che tempistica ragazzi! Vergognoso! Cioè certe situazioni sono vergognose!

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

In effetti i bilanci della Inver negli anni in cui la Lega è stata al governo sono letteralmente raddoppiati.

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Nel 2020 tracolla il fatturato e nel 2021 sestuplica, questo è il dato. Poi al governo nel 2020 chi c'era io non lo so chi c'era

DANILO PROCACCIANTI

Nel 2020 c'era il governo giallorosso, Conte e il Pd.

GIANGAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Ah ecco.

DANILO PROCACCIANTI

La lega era appena uscita.

GIANGAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

La Lega era fuori, fatturato azzerato. Nel 2021, Draghi, rientra la Lega, fatturato esplode.

DANILO PROCACCIANTI

Coincidenza.

GIANGAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Ma perché Verdini è della Lega? Non era di Forza Italia?

DANILO PROCACCIANTI

A leggere le intercettazioni i Verdini si erano molto avvicinati alla Lega.

FABIO PILERI - SOCIO DI TOMMASO VERDINI - INTERCETTAZIONE AMBIENTALE 14-11-2022

Matteo ... Matteo c'ha dato carta bianca (...) e noi siamo state persone perbene. L'abbiamo incontrato, gli abbiamo detto "Matteo, per non mettere il casino, mo, per adesso, i nostri clienti che si occupano di infrastrutture li lasciamo". E lui c'ha solo ringraziato... C'ha detto: "Guardate, qualsiasi cosa, me ne occupo io dei vostri dossier".

DANILO PROCACCIANTI

Ministro, sull'inchiesta Verdini-Anas...

MATTEO SALVINI - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Buon lavoro.

DANILO PROCACCIANTI

Ha detto solo che Tommaso è un bravo ragazzo. Non ha il dovere di dire qualcosa di più?

MATTEO SALVINI - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Buon lavoro, buon lavoro, buon lavoro.

DANILO PROCACCIANTI

Ministro, nelle intercettazioni dicevano "Matteo ci ha dato carta bianca", ha il dovere di dire qualcosa di più.

MATTEO SALVINI - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Buon lavoro.

DANILO PROCACCIANTI

Ha detto che lei si sarebbe occupato dei suoi dossier.

MATTEO SALVINI – MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Buon lavoro.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Moltissimi dirigenti Anas bramavano per fare incontri con il gruppo Verdini, è il caso di Massimo Simonini che il governo Conte uno aveva nominato amministratore delegato di Anas. Con l'avvento del governo Draghi però il suo ruolo era in discussione e così nell'imminenza delle nomine anche lui partecipa più volte a cene con il gruppo Verdini e in un incontro con Fabio Pileri in un bar di Roma non usa mezzi termini.

MASSIMO SIMONINI – AMMINISTRATORE DELEGATO ANAS 2018-2021 – INTERCETTAZIONE AMBIENTALE 29-12-2021

Dobbiamo capire bene quale ruolo andarci a prendere, quello dobbiamo vedere... dobbiamo trovarci un appoggio a Palazzo Chigi.

DANILO PROCACCIANTI

Dottor Simonini buongiorno, siamo di Report, Rai 3.

MASSIMO SIMONINI – AMMINISTRATORE DELEGATO ANAS 2018-2021

Non sono interessato a voi, grazie.

DANILO PROCACCIANTI

Ci dice qualche cosa di queste cene con Verdini? Qualche spiegazione, ingegnere. Lei sapeva che Verdini quando lei lo incontrava era agli arresti domiciliari? Perché chiedeva questi appoggi politici per la sua carriera? Cioè uno va avanti per merito giusto? Soprattutto nelle aziende pubbliche.

MASSIMO SIMONINI – AMMINISTRATORE DELEGATO ANAS 2018-2021

Attento a dove mette i piedi.

DANILO PROCACCIANTI

Ci dica qualcosa anche perché noi racconteremo la vicenda.

MASSIMO SIMONINI – AMMINISTRATORE DELEGATO ANAS 2018-2021

Non c'è niente da dire.

DANILO PROCACCIANTI

Ci interessa capire il suo punto di vista.

MASSIMO SIMONINI – AMMINISTRATORE DELEGATO ANAS 2018-2021

No, non mi interessa il vostro punto di vista.

DANILO PROCACCIANTI

Cioè lei diceva "dobbiamo vedere che ruolo andarci a prendere, dobbiamo trovare un appoggio a Palazzo Chigi".

MASSIMO SIMONINI – AMMINISTRATORE DELEGATO ANAS 2018-2021

Buona giornata, divertitevi.

DANILO PROCACCIANTI

No, non ci stiamo divertendo, facciamo il nostro lavoro.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Verdini e soci sanno che non possono garantire a Simonini il ruolo di Amministratore delegato di Anas ma si muovono per garantirgli comunque un incarico di livello.

FABIO PILERI – SOCIO DI TOMMASO VERDINI – INTERCETTAZIONE TELEFONICA DEL 22-11-2021

Non rimane a piedi, *amo lavorato pe' non fallo rimane' a piedi*, se no non stavo tranquillo eh (abbiamo lavorato per non farlo rimanere a piedi). A Massimo gli lasceranno un una direzione diciamo buona (...) gli lasciano le opere dove è commissario così almeno giustificano anche lo stipendio che percepisce (...) Questo è un po' *l'accordo che siamo annati diciamo a trattare*. (l'accordo che siamo andati a trattare).

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Le cose sono andate proprio come aveva ipotizzato Fabio Pileri, perché Massimo Simonini è stato nominato dal governo Draghi e poi confermato dal governo Meloni, quando già era sotto inchiesta, commissario straordinario per i lavori della Orte Fano e per l'ammodernamento della 106 ionica in Calabria, una strada statale chiamata "la strada della morte".

FABIO PUGLIESE – ASSOCIAZIONE "BASTA VITTIME SULLA 106"

Ed è la strada della morte. Perché dal 96 ad oggi, cioè da quando esiste in Italia un sistema di rilevamento dell'incidentalità, noi su questa strada abbiamo ad oggi 15mila sinistri circa. Abbiamo almeno 850 vittime e circa 25mila feriti. C'è stato proprio un autentico abbandono di tutti quegli interventi di mitigazione che invece sarebbero fondamentali per metterla in sicurezza. Ma come è possibile che su questo tratto non ci siano i guardrail? E poi però li trovi adesso? Eccoli, ritornano e poi fra poco non li trovi più. Ma questo è follia.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

E tra una cena e l'altra Simonini ha trovato il tempo di fare qualcosa per la strada della morte? Dalle carte in nostro possesso sembra di no perché il consiglio dei lavori pubblici rispetto al progetto presentato sulla 106 ionica scrive che deve essere rielaborato, che presenta carenze rilevanti dal punto di vista impiantistico, geotecnico, di sicurezza delle gallerie.

FABIO PUGLIESE – ASSOCIAZIONE "BASTA VITTIME SULLA 106"

Simonini non è trasparente, non sono processi trasparenti, dicono che superano tutti i problemi, che i soldi arriveranno se saranno necessari ma non si capisce come quando.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Dell'ex ad di Anas Massimo Simonini scrivono gli investigatori che "ha messo a disposizione le proprie pubbliche funzioni assicurando interventi in favore di gruppi imprenditoriali riconducibili a Verdini, tra cui l'ex parlamentare Vito Bonsignore".

DANILO PROCACCIANTI

Perché questo interesse per Bonsignore, per i suoi progetti?

MASSIMO SIMONINI – AMMINISTRATORE DELEGATO ANAS 2018-2021

Se lei guardasse gli atti del Cipes se ne renderebbe conto.

DANILO PROCACCIANTI

Ci dia una risposta tecnica cioè io...io non voglio...

MASSIMO SIMONINI – AMMINISTRATORE DELEGATO ANAS 2018-2021

Lei fa il giornalista, lo faccia in tutti gli aspetti. Guardi gli atti del Cipes e si renderà conto qual era il progetto di Bonsignore e cosa il governo aveva deciso di fare.

DANILO PROCACCIANTI

Quindi era valido?

MASSIMO SIMONINI – AMMINISTRATORE DELEGATO ANAS 2018-2021

Sì.

DANILO PROCACCIANTI

E perché allora bisognava cercare l'aiuto di Verdini?

MASSIMO SIMONINI – AMMINISTRATORE DELEGATO ANAS 2018-2021

Questo lo dice lei.

DANILO PROCACCIANTI

No, lo dicono le intercettazioni, lo dice la Guardia di Finanza.

MASSIMO SIMONINI – AMMINISTRATORE DELEGATO ANAS 2018-2021

Devono essere tutte verificate.

DANILO PROCACCIANTI

Certo e infatti le sto spiegando una spiegazione, la domanda è perché queste cene con Verdini, è semplice. Cioè quando nelle intercettazioni dicono che lei era uno che risolveva problemi che significa? Risolveva i loro problemi?

MASSIMO SIMONINI – AMMINISTRATORE DELEGATO ANAS 2018-2021

Non le do una spiegazione perché saranno gli atti a dirlo, se voi faceste i giornalisti seri pubblichereste sia una parte ma sia le cose che poi vengono fatte alla fine, e invece non arrivano mai, mai.

DANILO PROCACCIANTI

Però se mi dà una spiegazione di queste cene con Verdini, ripeto non era un...

MASSIMO SIMONINI – AMMINISTRATORE DELEGATO ANAS 2018-2021

Io non le do nessuna spiegazione, non ci penso neanche.

SIGRIDO RANUCCI IN STUDIO

Anche perché sarebbe complicato fornire delle giustificazioni. Ora la Inver, secondo i magistrati, è una società che fornisce consulenza, fa riferimento a Fabio Pileri e al figlio di Denis Verdini, Tommaso Verdini, e metterebbe a disposizione le proprie competenze per favorire gli imprenditori che sono in cerca di appalti. Ma per i magistrati più che competenze metterebbe in vendita la loro capacità, le loro relazioni politiche con le quali hanno agevolato i manager dell'Anas, in particolare Luca Cedrone, Veneri e Petruzzelli, che cercavano di fare carriera, e proprio in cambio della promessa di fare carriera poi aiutavano o favorivano i clienti della Inver. Però secondo i magistrati il vero dominus di questa società sarebbe stato Denis Verdini, l'ex senatore, uomo dalle mille relazioni politiche, ex coordinatore di Forza Italia, del Pdl, uomo con stretti rapporti con Silvio Berlusconi ma anche a Matteo Renzi, e poi ultimamente anche con Matteo Salvini. Ed è stato coinvolto in passato in varie vicende che indagavano sulla gestione degli appalti pubblici. Nel 2010 è stato prosciolto dall'accusa di tentato abuso d'ufficio per gli appalti per la ricostruzione post-terremoto all'Aquila, perché il reato contestato era assente dai presupposti normativi, e dopo che la Camera aveva negato l'autorizzazione ad utilizzare intercettazioni che erano state però realizzate a carico di Verdini in altro procedimento: quello sull'appalto per la Scuola Marescialli di Firenze, dove Verdini è stato invece condannato a 2 anni, il reato di concorso in corruzione, poi è stato prescritto. Non solo, Denis Verdini poi nel 2020 è stato condannato in via definitiva a 6 anni e 6 mesi per la bancarotta del credito cooperativo di cui era presidente, e poi a 5 anni e mezzo per bancarotta fraudolenta per il fallimento della società Toscana Edizioni. Allora, va detto Verdini era entrato in carcere alla fine del 2020 ma c'è stato pochi giorni, perché poi è scoppiata la pandemia, il Covid, e le sue condizioni fisiche non erano compatibili con il regime carcerario, e quindi è stato inviato provvisoriamente ai domiciliari. Solo che poi...provvisoriamente, insomma, per modo dire perché poi c'è rimasto e lì ha incontrato manager e imprenditori. E per la sua attività alla Inver, sospettano i magistrati, Verdini ha intascato 20mila euro in nero al mese. Ora, Denis Verdini, lo sappiamo, è il padre della compagna del ministro Salvini, e nelle intercettazioni dei soci Inver, Salvini sarebbe "l'asso nella manica". In una intercettazione Pileri dice: "Matteo ci ha dato carta bianca". Ora, per noi queste fino a prova contraria sono delle millanterie per incassare consulenze, così come sono millantati i rapporti con l'altro, il viceministro Rixi, fino a prova contraria, dicevamo. Poi però ci sono i fatti: Simonini, ex ad di Anas sotto il governo Conte, è stato nominato commissario per i lavori della Orte-Fano e per l'ammodernamento della statale 106 Jonica dal governo Draghi, e come aveva anticipato Pileri in una telefonata, poi è stato confermato dal governo Meloni, nonostante fosse ormai pubblica anche l'indagine, che lui fosse indagato. Ora, non è che Simonini doveva essere spostato per questo motivo, però è un fatto

che questa conferma era stata anticipata dai soci della Inver ed è anche un fatto che secondo il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici Simonini non è che abbia dato tutta questa gran prova di qualità nel caso della Jonica. Ed è anche un fatto che tutti quei manager dell'Anas che cercavano sponsorizzazioni per fare carriera al gruppo Verdini si rivolgevano. Anche chi è riuscito a ricoprire dei ruoli apicali nella società Stretto di Messina che è tanto cara al progetto del ministro Salvini: il ponte.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

La rete dei Verdini sembra percepita come un passe-partout per fare carriera in Anas, è il caso di Omar Mandosi, non indagato: "Si sarebbe rivolto a più riprese ai referenti della Inver (...) per ottenere un gradito e prestigioso ricollocamento in Anas". Il 22 ottobre del 2021 per esempio in vista di una cena al ristorante Pastation alla quale avrebbe partecipato Massimo Simonini, allora amministratore delegato di Anas, Fabio Pileri, socio di Tommaso Verdini, cerca di assicurare Omar Mandosi.

FABIO PILERI – SOCIO DI TOMMASO VERDINI – INTERCETTAZIONE TELEFONICA 22-10-2021

Martedì sera stiamo a cena insieme, con Denis, lui (il riferimento è a Simonini Massimo] e lo diciamo anche a Freni (...) *Vabbe, je metto un po' de pepe al culo* (gli metto un po' di pepe al c...).

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Pochi giorni dopo Omar Mandosi manifesta tutta la sua impazienza e insoddisfazione.

OMAR MANDOSI – RESPONSABILE PERSONALE ANAS INTERNATIONAL 2019-2023 – INTERCETTAZIONE TELEFONICA 30-10-2021

Qua pero io non 'chiappo mai niente non divento mai un cazzo (...) *Me mannano a fa pure l'amministratore delegato in Russia ... me vorrebbe manna'* (mi mandano a fare pure l'amministratore delegato in Russia, mi vorrebbe mandare)... capito, in Russia. In Italia col cazzo che mi nomina mai su un'azienda.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Passa il tempo e ai vertici Anas a capo del personale arriva Diego Giacchetti. Anche lui avrebbe partecipato a una cena con i Verdini e soci. E Il solito Fabio Pileri lo annuncia a Omar Mandosi per assicurarlo.

FABIO PILERI – SOCIO DI TOMMASO VERDINI – INTERCETTAZIONE TELEFONICA 22-02-2022

Senti, io stasera c'ho quella cena. *Gli posso parla' de te?* (gli posso parlare di te)?

OMAR MANDOSI – RESPONSABILE PERSONALE ANAS INTERNATIONAL 2019-2023 – INTERCETTAZIONE TELEFONICA 22-02-2022

Tranquillamente però *senza fa vede' che sto a cerca' chissà quale cosa* (senza far vedere che sto cercando chissà cosa).

FABIO PILERI – SOCIO DI TOMMASO VERDINI – INTERCETTAZIONE TELEFONICA 22-02-2022

Ma però io *glie vorrei fa capì anche che sei n'amico* (vorrei fagli anche capire che sei un amico).

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Non sappiamo se è grazie alle amicizie con i Verdini, ma è un fatto che alla fine Mandosi viene nominato responsabile delle risorse umane della società Stretto di Messina, la società che dovrà gestire l'opera sulla quale Matteo Salvini ha puntato tutto: il Ponte sullo Stretto.

DANILO PROCACCIANTI

Lei saprà che nelle intercettazioni sul caso Verdini, se non lo sa glielo dico io, compare il nome di...

PIETRO CIUCCI – AMMINISTRATORE DELEGATO STRETTO DI MESSINA SPA

Ho letto, ho letto.

DANILO PROCACCIANTI

Sarebbe stato sponsorizzato da Pileri e Verdini. Lei esclude che sia lì per questo?

PIETRO CIUCCI – AMMINISTRATORE DELEGATO STRETTO DI MESSINA SPA

Con me non sponsorizza niente nessuno, quindi Mandosi l'ho scelto io perché lo conosco, lo conosco da dieci anni, è persona perbene e affidabile.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Omar Mandosi lo ha scelto Pietro Ciucci e, alla faccia della trasparenza, non c'è stato nessun processo di selezione nemmeno per gli altri sedici dirigenti che ad oggi lavorano alla Stretto di Messina Spa. Il sito non fornisce nessuna indicazione sui compensi di questi dirigenti e la maggior parte delle sezioni compresa quella sulle consulenze risultano "in corso di aggiornamento", una cosa ancor più grave se si pensa che quando è ripartita l'operazione ponte si è deciso di togliere il tetto agli stipendi che potranno superare i 240 mila euro annui.

DANILO PROCACCIANTI

Ma le procedure di selezione sono trasparenti perché appunto si è tolto pure il tetto agli stipendi perché ha detto si devono scegliere i migliori.

PIETRO CIUCCI – AMMINISTRATORE DELEGATO STRETTO DI MESSINA SPA

Adesso scusi.

DANILO PROCACCIANTI

Sul sito non c'è nulla.

PIETRO CIUCCI – AMMINISTRATORE DELEGATO STRETTO DI MESSINA SPA

Lei dice che io non parlo con Report, mi sembra che sono 20 minuti che sto parlando con Report. Le ho detto tutto quello che c'è da dire. Non possiamo allargare adesso a una conferenza stampa.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Pochi giorni dopo questa intervista si è scoperto che Pietro Ciucci si è aumentato il suo di stipendio, da 25 mila euro annui a 240 mila annui. I soldi sono pubblici, ma tutte le decisioni appaiono costellate da incontri riservati e palesi conflitti di interesse. Il tutto finalizzato a un solo obiettivo, correre perché il ponte è il chiodo fisso di Matteo Salvini che non perde occasione per parlarne in vista delle elezioni europee di giugno.

MATTEO SALVINI – MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 10-01-2024

Perché l'apertura dei cantieri nel 2024 sarà un evento mondiale, non sarà un evento calabrese o siciliano.

CARMELO BRIGUGLIO – AVVOCATO AMMINISTRATIVISTA

Dopodiché ti fermi! Che devi fare? Dovranno scavare tutte le colline di Messina. Dovranno cavare fuori soltanto dal lato Sicilia 12 milioni di metri cubi di terra. Ora non lo so, qualcuno dovrebbe spiegarlo anche a me che cosa significa 12 milioni di metri cubi di terra. Ma se li pongono 'sti problemi?

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Le firme in calce al progetto del ponte non ci fanno stare tranquilli. Il progetto definitivo del 2011 è firmato dall'ingegner Ettore Pagani, condannato in primo grado a un anno di reclusione per turbativa d'asta negli appalti del terzo valico. Dalle intercettazioni viene fuori che a un collaboratore che gli dice che bisogna fare approfondimenti sulla presenza di amianto Pagani risponde: "E chi se ne frega" e aggiunge che "se escono 'ste cose ci fermano tutto, col cazzo che ci finanziano il lotto".

DANILO PROCACCIANTI

Il progetto del 2011 porta la firma da parte di Eurolink, dell'ingegner Ettore Pagani che era stato indagato insieme a lei per il terzo valico lei è stato assolto e lui ha avuto una condanna per un anno, era uno che nelle intercettazioni diceva "ah, l'amianto...tanto verrà tra trent'anni la malattia".

PIETRO SALINI – AMMINISTRATORE DELGATO WEBUILD

Non so di che parla.

DANILO PROCACCIANTI

È lui che ha firmato questo progetto.

PIETRO SALINI – AMMINISTRATORE DELGATO WEBUILD

Non so di che parla, è una critica che non ha senso, è un Paese che vive di queste sciocchezze.

DANILO PROCACCIANTI

Sono sciocchezze?

PIETRO SALINI – AMMINISTRATORE DELGATO WEBUILD

Sciocchezze, sono sciocchezze!

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Il progetto firmato dall'ingegnere condannato viene poi sottoposto a un controllo tecnico che dovrebbe essere indipendente da parte di una società americana, la Parsons, di cui però abbiamo trovato traccia nei cablo di Julian Assange.

STEFANIA MAURIZI – GIORNALISTA E AUTRICE DE "IL POTERE SEGRETO"

I database di Wikileaks documentano le loro corrispondenze sul ponte di Messina fin dal 1974, fin da quando Kissinger era segretario di Stato. Scrive alla diplomazia americana in Italia dicendo "interessatevi perché le nostre aziende sono interessate a prendere dei contratti". L'azienda si chiamava Blair Birdsall e nell' 88 poi confluisce nella Parsons Transportation Group che negli anni 2000 vincerà poi un importante contratto per il project management del ponte sullo Stretto.

DANILO PROCACCIANTI

Guarda che coincidenza!

STEFANIA MAURIZI – GIORNALISTA E AUTRICE DE "IL POTERE SEGRETO"

Che coincidenza...

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

L'iter del progetto prevede anche la supervisione delle tecniche progettuali da parte di un comitato tecnico scientifico formato da professionisti che dovrebbero essere terzi e indipendenti. Il coordinatore del comitato è il professor Prestininzi che però non garantirebbe terzietà visto che appare molto legato all'ex ministro Pietro Lunardi, il padre del ponte sullo Stretto. Prestininzi si reca spesso proprio nello studio di Lunardi.

DANILO PROCACCIANTI

Ha appena incontrato il professor Prestininzi che è il coordinatore...

PIETRO LUNARDI – MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE 2001 - 2006

È un amico di famiglia.

DANILO PROCACCIANTI

Quindi cose di famiglia.

PIETRO LUNARDI – MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE 2001 - 2006

Lui è un amico di famiglia.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Anche su altri membri del comitato ci sono pesanti indizi di conflitto di interesse. Ne fa parte Sara Muggiasca, direttrice della Galleria del Vento del politecnico di Milano dove hanno fatto le prove di aerodinamicità: dovrà valutare le prove fatte da un istituto che lei dirige. Poi c'è l'architetto Francesco Karrer che è presidente del comitato scientifico di Federbeton, la Federazione di Confindustria che raggruppa le aziende della filiera del cemento e del calcestruzzo che qualche interesse sulla costruzione del ponte lo avranno. E poi c'è il professor Mauro Dolce, che è proprietario di una società di consulenza che riceve affidamenti diretti da Rfi, la società di ferrovie che possiede quote della Stretto di Messina spa.

MATTEO SALVINI – MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - 24/05/2023

Secondo alcuni studi universitari che sono in corso d'aggiornamento, ovviamente eviteremmo 140.000 tonnellate di emissioni di CO2 nell'aria, ossidi, idrocarburi e quant'altro.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Come avevamo visto non esiste nessuno studio universitario che sia giunto alle conclusioni riferite dal ministro Salvini. Secondo studi indipendenti la riduzione di emissioni di CO2 non sarebbe di 140 mila tonnellate annue ma molto di meno. La fonte del dato noi l'avevamo trovata.

GIOVANNI MOLLICA – INGEGNERE EX CONSULENTE CONSORZIO EUROLINK

Gli ho dato io questa copia.

DANILO PROCACCIANTI

Ee quindi l'ha letto?

GIOVANNI MOLLICA – INGEGNERE EX CONSULENTE CONSORZIO EUROLINK

Sì, però il ministro non dice mai che l'ho scritto io.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Giovanni Mollica non è un ricercatore universitario esperto di inquinamento ma è un membro del Rotary Club di Messina. Lui stesso nello studio scrive che "le presenti note non hanno la pretesa della scientificità" anche perché i numeri dell'ingegner Mollica vengono fuori dando per certo che una volta costruito il ponte i traghetti non ci saranno più.

DANILO PROCACCIANTI

Da cittadino, però non la spaventa un po' che un ministro citi uno studio che non è scientifico?

GIOVANNI MOLLIKA – INGEGNERE EX CONSULENTE CONSORZIO EUROLINK

Ma io penso che Salvini, prima di citarlo l'abbia fatto esaminare. Io non lo so, ma se io fossi il ministro non prenderei un quilibet come sono io.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Il ministro avrebbe dovuto fare qualche ricerca anche sull'ingegner Mollica perché a noi è bastato poco per scoprire che l'ingegnere in passato è stato consulente di Eurolink, vale a dire ha preso soldi dal consorzio che dovrà costruire il ponte.

DANILO PROCACCIANTI

Quindi diciamo gli inglesi direbbero ha fatto attività di lobbying.

GIOVANNI MOLLIKA – INGEGNERE EX CONSULENTE CONSORZIO EUROLINK

Diciamo che ho fatto attività di lobbying può anche chiamarla così, non mi offendo.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

E da lobbista era in costante contatto con l'ex sottosegretario leghista Armando Siri, già responsabile economico del partito. Lo abbiamo scoperto grazie all'archivio del consorzio internazionale di giornalismo OCCRP. Si trovano diverse mail tra i due. Il 21 agosto del 2015 per esempio Mollica scrive a Siri: "Fondamentale è la condivisione del principio di mascherare il convegno come tecnico e poi tirare fuori Salvini o chi per lui nel finale. Nascondendo l'aspetto politico posso coinvolgere Cisl e Uil".

DANILO PROCACCIANTI

Non è carino questo.

GIOVANNI MOLLIKA – INGEGNERE EX CONSULENTE CONSORZIO EUROLINK

No, non è carino. Certo che non è carino. Ma lei si meraviglia di queste cose? Io voglio il ponte e quindi chiunque, anche il diavolo in persona, è favorevole al ponte io sono al suo fianco.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Erano talmente in confidenza il consulente di Eurolink e Armando Siri che nel luglio 2017 Mollica scrive per Siri addirittura un discorso: "Usa tutto a tuo piacimento" e nella successiva mail: "L'ho riscritto tentando di immedesimarmi nel ruolo che occuperai domani".

GIOVANNI MOLLIKA – INGEGNERE EX CONSULENTE CONSORZIO EUROLINK

Sul piano strettamente tecnico io ho insegnato moltissime cose a Siri.

DANILO PROCACCIANTI

Daniilo Procaccianti di Report, RaiTre, a proposito di ponte sullo stretto lei conosce l'ingegner Giovanni Mollica?

**ARMANDO SIRI - CONSIGLIERE POLITICHE ECONOMICHE -
VICEPRESIDENZA DEL CONSIGLIO**

Lei lo conosce?

DANILO PROCACCIANTI

Io sì, lei?

**ARMANDO SIRI - CONSIGLIERE POLITICHE ECONOMICHE -
VICEPRESIDENZA DEL CONSIGLIO**

E allora?

DANILO PROCACCIANTI

Lo conosce?

**ARMANDO SIRI - CONSIGLIERE POLITICHE ECONOMICHE -
VICEPRESIDENZA DEL CONSIGLIO**

Ma lei lo conosce?

DANILO PROCACCIANTI

Non è che stiamo giocando, le sto facendo una domanda.

**ARMANDO SIRI - CONSIGLIERE POLITICHE ECONOMICHE -
VICEPRESIDENZA DEL CONSIGLIO**

Ma lei perché mi vuol fare una domanda? Dopo tutte le querele che vi ho fatto vuole ancora farmi delle domande? Vada a fare le domande a qualcun altro.

DANILO PROCACCIANTI

Sa che Mollica era un consulente di Eurolink, quelli che devono costruire il ponte? Però vi sentivate spesso, addirittura le scriveva dei discorsi.

**ARMANDO SIRI - CONSIGLIERE POLITICHE ECONOMICHE -
VICEPRESIDENZA DEL CONSIGLIO**

Ma a lei cosa le importa scusi?

DANILO PROCACCIANTI

Eh, un consulente di un'azienda che deve costruire il ponte...

**ARMANDO SIRI - CONSIGLIERE POLITICHE ECONOMICHE -
VICEPRESIDENZA DEL CONSIGLIO**

A lei cosa le importa?

DANILO PROCACCIANTI

È di interesse pubblico.

**ARMANDO SIRI – CONSIGLIERE POLITICHE ECONOMICHE –
VICEPRESIDENZA DEL CONSIGLIO**

Ma a lei cosa le importa con chi mi sento io? Lei come fa a sapere che io mi sento con lui?

DANILO PROCACCIANTI

Ma se lei ha un ruolo politico...

**ARMANDO SIRI – CONSIGLIERE POLITICHE ECONOMICHE –
VICEPRESIDENZA DEL CONSIGLIO**

Lei come fa a sapere che io mi sento con lui?

DANILO PROCACCIANTI

Ma se lei ha un ruolo politico con un lobbista...

**ARMANDO SIRI – CONSIGLIERE POLITICHE ECONOMICHE –
VICEPRESIDENZA DEL CONSIGLIO**

Senta, lei come fa a sapere che io mi sento con lui?

DANILO PROCACCIANTI

Ma non è questo il punto.

**ARMANDO SIRI – CONSIGLIERE POLITICHE ECONOMICHE –
VICEPRESIDENZA DEL CONSIGLIO**

No, voi siete stati denunciati alla Procura della Repubblica perché vi siete appropriati di informazioni riservate quindi siccome siete la Rai, servizio pubblico radiotelevisivo, vedremo un po' se questa cosa continua ad andare avanti in violazione della legge!

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Premesso che la denuncia di Siri è stata archiviata. L'attività di lobbying di Mollica pare non essersi fermata. Lo ritroviamo come moderatore di un convegno a Firenze alla presenza di un altro componente del comitato scientifico l'ingegner Claudio Borri. Entrambi non ci hanno accolto a braccia aperte.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

L'attività di lobbying dell'ingegner Mollica pare non essersi fermata perché in occasione di un convegno a Firenze alla presenza di un altro componente del comitato scientifico l'ingegner Claudio Borri, proprio Giovanni Mollica era moderatore del convegno e non ha preso bene la nostra presenza

**GIOVANNI MOLLICA – INGEGNERE EX CONSULENTE CONSORZIO
EUROLINK**

Sì, sì, si divertono a fare 'ste cose, si divertono perché sono pagati capisci? Siccome sono pagati, sono pennivendoli, pennivendoli. Guarda che vergogna, guarda che figura da poveracci.

DANILO PROCACCIANTI

Ma poveraccio ci sarà lei.

GIOVANNI MOLLICA – INGEGNERE EX CONSULENTE CONSORZIO EUROLINK

Ma finiscila (mano in faccia).

DANILO PROCACCIANTI

Ma lei non si deve permettere, cosa sta facendo?

GIOVANNI MOLLICA – INGEGNERE EX CONSULENTE CONSORZIO EUROLINK

Poveraccio ci sarà lei? Poveraccio sei tu, sei un poveraccio.

DANILO PROCACCIANTI

Ma come si permette ad alzarmi le mani?

GIOVANNI MOLLICA – INGEGNERE EX CONSULENTE CONSORZIO EUROLINK

No, no.

DANILO PROCACCIANTI

Ma guarda un po' questo, non si deve permettere.

GIOVANNI MOLLICA – INGEGNERE EX CONSULENTE CONSORZIO EUROLINK

Dopo che hai fatto quella carognata.

DANILO PROCACCIANTI

Non si deve permettere. Io faccio domande, non alzo le mani, si vergogni!

GIOVANNI MOLLICA – INGEGNERE EX CONSULENTE CONSORZIO EUROLINK

Ma vergognati tu, pennivendolo!

DANILO PROCACCIANTI

Si vergoni ad alzarmi le mani!

GIOVANNI MOLLICA – INGEGNERE EX CONSULENTE CONSORZIO EUROLINK

Sì forse hai ragione, ho sbagliato.

DANILO PROCACCIANTI

Meno male...

GIOVANNI MOLLIKA – INGEGNERE EX CONSULENTE CONSORZIO EUROLINK

Però sei un pennivendolo, pennivendolo.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Il consorzio che aveva vinto l'appalto si chiama Eurolink e oggi è guidato dall'impresa Webuild di Pietro Salini. Aveva vinto la gara d'appalto nel 2005 con un ribasso incredibile di quasi il 17%, Avrebbe dovuto costruire l'opera per 3 miliardi e novecento mila euro. Dopo che l'ex premier Mario Monti aveva messo una pietra tombale sul ponte, i contratti erano stati cancellati. Il consorzio aveva fatto ricorso chiedendo 700 milioni di euro di risarcimento. Tutto come qualcuno aveva previsto.

GIORGIO MELETTI – GIORNALISTA ECONOMICO

Io le ho scritte le ho scritte sul Corriere della Sera nel 2005. Mi chiamò un importante personaggio del settore che mi disse guardi: un ribasso del 16,9% non è dato in natura, quindi lei consideri che questi signori di Impregilo potevano fare anche un ribasso del 40% tanto l'opera non si farà mai. Ma loro volevano essere sicuri di vincerla perché il loro obiettivo era di chiedere una penale di 800 milioni. Dieci anni dopo Eurolink ha fatto causa allo Stato e ha chiesto 800 milioni di euro.

MATTEO SALVINI – MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 24-05-2023

Il ripartire con il Progetto Ponte ci metterà al riparo anche dai contenziosi miliardari che questi si pendono da anni sulle nostre teste.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Quello che Salvini non ha detto sul contenzioso è che in primo grado il consorzio aveva perso la causa: il giudice aveva respinto in toto tutte le loro pretese. Ma lo spauracchio del contenzioso ha permesso al ministro di scrivere una legge che resuscita tutti i contratti e specifica che Eurolink rinunci al contenzioso solo quando il nuovo progetto verrà approvato. Insomma, rischio d'impresa zero.

GIUSEPPE BUSIA – PRESIDENTE AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Il giorno in cui si è deciso di dire "quel progetto è il mio e lo voglio" si è fatto un grande regalo e, diciamo, non lo dico solo io se si guardano le quotazioni in Borsa della impresa proprietaria, diciamo, gli investitori hanno capito che c'era un grande vantaggio finanziario.

DANILO PROCACCIANTI

Però il presidente dell'Anac, non io, dice che vi è stato fatto un grande regalo in questo modo.

DANILO PROCACCIANTI

A chi?

PIETRO SALINI – AMMINISTRATORE DELGATO WEBUILD

Al consorzio

PIETRO SALINI – AMMINISTRATORE DELGATO WEBUILD

Perché?

DANILO PROCACCIANTI

Perché non è stata rifatta una gara.

PIETRO SALINI – AMMINISTRATORE DELGATO WEBUILD

Se ci viene restituito un contratto secondo lei ci fanno un grande regalo? Ce lo ridanno e ci fanno un grande regalo... se a lei gli ridanno la casa che gli hanno espropriato, le fanno un grande regalo?

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Che l'imprenditore Salini abbia avuto un'interlocuzione privilegiata con il ministro Salvini ci viene confermato da un importante tecnico che ha partecipato alle prime riunioni quando Salvini è arrivato al ministero delle Infrastrutture

INGEGNERE

Considera che la prima riunione al Ministero l'abbiamo fatta che ancora non aveva neanche giurato il governo Meloni. In quella riunione erano presenti Salvini, Lunardi e l'imprenditore Pietro Salini. Poi ci furono altre riunioni in cui era presente Lunardi e anche però il consulente legale del consorzio che aveva vinto l'appalto nel 2005.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Questi incontri non sono mai stati smentiti e soprattutto questi incontri sarebbero avvenuti prima della scrittura della legge che sembra cucita addosso sugli interessi dell'impresa privata.

CARMELO BRIGUGLIO – AVVOCATO AMMINISTRATIVISTA

È un vestito di alta sartoria giuridica, è stato scritto un decreto-legge che è da ammirazione perché praticamente è illeggibile, perché è costruito da segmenti di norme che spesso e volentieri sono state già abrogate.

DANILO PROCACCIANTI

Senta, una domanda semplice, quando rinuncerete al contenzioso?

PIETRO SALINI – AMMINISTRATORE DELGATO WEBUILD

Abbiamo già rinunciato; quando si fa il ponte chiaramente il contenzioso non ha più ragione di esistere no?

DANILO PROCACCIANTI

Però al momento c'è un'udienza fissata per l'ottobre prossimo...

PIETRO SALINI – AMMINISTRATORE DELGATO WEBUILD

Sì, ma questo verrà tutto previsto dall'accordo fatto con il Ministero; abbiamo già rinunciato al contenzioso ove si vada avanti. Il contenzioso ha senso solamente per aver avuto un esproprio e in un Paese normale non sarebbe mai avvenuto, no? Se le cancellassero a lei il suo contratto senza darle la liquidazione sarebbe contento?

DANILO PROCACCIANTI

Mi farei valere.

PIETRO SALINI – AMMINISTRATORE DELGATO WEBUILD

Si farebbe valere, no?

DANILO PROCACCIANTI

Certo.

PIETRO SALINI – AMMINISTRATORE DELGATO WEBUILD

Noi abbiamo comprato un'azienda in borsa, ci stava dentro un contratto; ce l'hanno levato senza nessuna giustificazione, abbiamo fatto un contenzioso, non le sembra corretto?

DANILO PROCACCIANTI

Assolutamente, però in primo grado avevate perso quindi eravate messi...

PIETRO SALINI – AMMINISTRATORE DELGATO WEBUILD

La giustizia deve arrivare fino in fondo.

MATTEO SALVINI – MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 25/05/2023

Nel 2024 far partire i lavori per concluderli nei primi anni del 2030.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Per arrivare all'apertura dei cantieri nell'estate del 2024 la legge prevede un cronoprogramma ferreo. Primo termine il 30 settembre scorso; entro quella data andava presentata la relazione di aggiornamento di un progetto vecchio di 12 anni. Quella relazione poi, sempre in base alla legge, andava approvata entro 30 giorni quindi entro il 30 ottobre.

ANGELO BONELLI – DEPUTATO ALLEANZA VERDI SINISTRA

Sembra che abbiamo un segreto di Stato. Ho chiesto per ben tre volte all'amministratore delegato Ciucci di avere la relazione dell'aggiornamento al progetto che secondo Eurolink è stata consegnata il 30 settembre. Per ben tre volte Ciucci mi ha risposto che non me lo dava perché era riservato.

DANILO PROCACCIANTI

Questo progetto aggiornato esiste? A che punto siamo?

PIETRO CIUCCI – AMMINISTRATORE DELEGATO STRETTO DI MESSINA SPA

Certo che esiste. Esiste un progetto approvato nel 2011 che rimane valido, come è stato detto più volte. Stiamo lavorando per l'aggiornamento, è un aggiornamento articolato perché il progetto è articolato. Prossimamente porteremo il progetto, l'aggiornamento del progetto, all'approvazione del Consiglio. Questa è la situazione.

DANILO PROCACCIANTI

Perché è così riservato al punto che non è stato dato nemmeno a un parlamentare della Repubblica.

PIETRO CIUCCI – AMMINISTRATORE DELEGATO STRETTO DI MESSINA SPA

Nella fase in cui si sta analizzando un documento ovviamente il documento è per definizione riservato.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Sarà per definizione riservato come dice Pietro Ciucci, ma c'è un problema perché dopo la nostra precedente inchiesta sul Ponte, l'ingegner Claudio Borri, membro del comitato scientifico, aveva scritto al nostro conduttore Sigfrido Ranucci lamentandosi della mancanza di contraddittorio e dando una notizia a proposito della relazione di aggiornamento del Progetto definitivo. 780 pagine – scrive - che esiste corposa (contrariamente a quanto da voi affermato) e che io ho mostrato in più occasioni anche in pubblico.

DANILO PROCACCIANTI

Daniilo Procacciatori di Report. Allora questo progetto definitivo aggiornato ce lo fa vedere o no?

CLAUDIO BORRI – MEMBRO COMITATO SCIENTIFICO PROGETTO PONTE SULLO STRETTO

No, non rilascio interviste.

DANILO PROCACCIANTI

Ma perché? Lei fa parte di un Comitato tecnico scientifico.

CLAUDIO BORRI – MEMBRO COMITATO SCIENTIFICO PROGETTO PONTE SULLO STRETTO

Non rilascio interviste. Ho spiegato i motivi, le circostanze e le modalità.

DANILO PROCACCIANTI

Però lei ha scritto al nostro conduttore che ha mostrato in pubblico questa relazione. La mostra a chi vuole lei?

CLAUDIO BORRI – MEMBRO COMITATO SCIENTIFICO PROGETTO PONTE SULLO STRETTO

Nooo, oggi ho parlato solo dello stato del progetto al 2011.

DANILO PROCACCIANTI

Però lei al nostro conduttore ha detto la relazione di 780 pagine l'ho mostrata in pubblico .

CLAUDIO BORRI – MEMBRO COMITATO SCIENTIFICO PROGETTO PONTE SULLO STRETTO

Sì a Perugia.

DANILO PROCACCIANTI

E perché poi il dottor Ciucci non la dà a un onorevole della Repubblica? La date a chi vuole lei, a chi volete voi?

CLAUDIO BORRI – MEMBRO COMITATO SCIENTIFICO PROGETTO PONTE SULLO STRETTO

Ma non si dà, no?

DANILO PROCACCIANTI

Lo fate vedere a chi volete voi?

CLAUDIO BORRI – MEMBRO COMITATO SCIENTIFICO PROGETTO PONTE SULLO STRETTO

No, siccome avevate detto che era una cosa segreta eccetera, non è segreta.

DANILO PROCACCIANTI

E chi lo può vedere?

CLAUDIO BORRI – MEMBRO COMITATO SCIENTIFICO PROGETTO PONTE SULLO STRETTO

Ma lei può leggere 780 pagine?

DANILO PROCACCIANTI

Io ho letto migliaia di pagine.

CLAUDIO BORRI – MEMBRO COMITATO SCIENTIFICO PROGETTO PONTE SULLO STRETTO

Ho fatto vedere cose di legge, ho fatto vedere che c'è una relazione che non è segreta perché voi avevate detto che era segreta.

DANILO PROCACCIANTI

L'ingegner Borri membro del Comitato tecnico scientifico allora ha commesso un illecito perché ha scritto a noi che questa relazione lui l'ha mostrata più volte in pubblico.

PIETRO CIUCCI – AMMINISTRATORE DELEGATO STRETTO DI MESSINA SPA

No, no, io non so...

DANILO PROCACCIANTI

Ce lo ha scritto lui.

PIETRO CIUCCI – AMMINISTRATORE DELEGATO STRETTO DI MESSINA SPA

Io non so non so cosa abbia scritto Borri, se c'è un misunderstanding perché lui non può averlo presentato in pubblico, avrà fatto dei ragionamenti.

DANILO PROCACCIANTI

Ha scritto "esiste relazione di 780 pagine corposa che io ho più volte mostrato anche in pubblico", testuali parole.

PIETRO CIUCCI – AMMINISTRATORE DELEGATO STRETTO DI MESSINA SPA

No no, ma non vi siete intesi chiaramente.

DANILO PROCACCIANTI

Sicuramente non è pubblica.

CLAUDIO BORRI – MEMBRO COMITATO SCIENTIFICO PROGETTO PONTE SULLO STRETTO

Non è pubblica, ma certo che non è pubblica...

DANILO PROCACCIANTI

Quindi la fate vedere come un soprammobile.

CLAUDIO BORRI – MEMBRO COMITATO SCIENTIFICO PROGETTO PONTE SULLO STRETTO

...ma esiste, esiste. Questo che lei sta facendo si chiama stalking e io la potrei denunciare.

DANILO PROCACCIANTI

(Ombrello in faccia) Addirittura l'ombrello? Ingegnere, fa parte di un comitato tecnico scientifico pagato da tutti noi.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Ci sarebbe anche un altro giallo: la legge che ha fatto ripartire l'Operazione Ponte, prevedeva che Eurolink per preparare la relazione di aggiornamento entro il 30 settembre, avrebbe prima dovuto firmare un atto negoziale con la Stretto di Messina Spa. Sapete quando lo ha fatto?

ANGELO BONELLI – DEPUTATO ALLEANZA VERDI SINISTRA

La questione veramente incredibile è che l'atto negoziale è stato sottoscritto il 29 settembre del 2023. La relazione sull'aggiornamento viene presentata il giorno dopo il 30 settembre; quindi, un'operazione di aggiornamento dell'opera più imponente che non è stata mai realizzata nel mondo, leggendo gli atti sarebbe stata fatta in 24 ore.

DANILO PROCACCIANTI

In un giorno.

ANGELO BONELLI – DEPUTATO ALLEANZA VERDI SINISTRA

In un giorno.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Poter visionare l'aggiornamento del progetto non è cosa di poco conto perché parliamo di sicurezza, si tratta di un ponte sospeso mai realizzato al mondo in queste dimensioni. E poi il precedente comitato tecnico scientifico aveva prescritto un'intera pagina di approfondimenti da fare tra cui altre prove in galleria del vento.

DANILO PROCACCIANTI

Quando c'è vento lì ci potrebbero essere degli spostamenti dell'ordine di dieci metri, conferma?

MARIO DE MIRANDA – INGEGNERE

Con questi dieci metri di spostamenti sono associati anche delle oscillazioni trasversali per cui io sono un po', diciamo, preoccupato e perplesso perché le funi si comportano un po' come un pendolo.

DANILO PROCACCIANTI

Il precedente comitato scientifico aveva dato delle prescrizioni addirittura prima del progetto esecutivo andavano fatte altre prove.

PIETRO CIUCCI – AMMINISTRATORE DELEGATO STRETTO DI MESSINA SPA

E le faremo, le faremo.

MARIO DE MIRANDA – INGEGNERE

Ma il fatto che non siano state fatte comporta, immagino, che il progetto che verrà approvato non possa essere approvato dal Comitato Scientifico. E poi non ne abbiamo parlato, ma quando passa il treno anche in verticale si forma un, chiamiamolo in termini semplici, un avvallamento dell'impalcato.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Non è un caso se tutti i ponti sospesi più lunghi al mondo a oggi non hanno la ferrovia. La distanza tra un pilone e l'altro si chiama luce; il ponte di Messina dovrebbe avere una luce di 3300 metri, quasi il triplo di quella del ponte Storebelt in Danimarca che inizialmente doveva essere previsto per strada e ferrovia, ma quando si resero conto che la luce sarebbe stata di 1400 metri decisero di costruire un tunnel per la ferrovia. L'ingegner De Miranda ha lavorato al progetto del ponte danese.

MARIO DE MIRANDA – INGEGNERE

Hanno abbandonato l'idea di fare la ferrovia sul ponte e hanno detto lo facciamo passare nel tunnel perché 1400 metri ci sembrano troppi. Questo non vuol dire che non si possa fare in assoluto, ma vuol dire che comporta sicuramente un percorso in terreni sicuramente inesplorati.

**CLAUDIO BORRI – MEMBRO COMITATO SCIENTIFICO PROGETTO PONTE
SULLO STRETTO**

Voi dovete educarvi al contraddittorio.

DANILO PROCACCIANTI

Esatto e quindi...siccome io non sono un tuttologo, l'ingegner De Miranda che lei conoscerà e rispetterà...

**CLAUDIO BORRI – MEMBRO COMITATO SCIENTIFICO PROGETTO PONTE
SULLO STRETTO**

Molto, molto.

DANILO PROCACCIANTI

Ha posto delle questioni posso porgliene qualcuna?

**CLAUDIO BORRI – MEMBRO COMITATO SCIENTIFICO PROGETTO PONTE
SULLO STRETTO**

No.

DANILO PROCACCIANTI

Il livello trasversale dei binari è un problema?

**CLAUDIO BORRI – MEMBRO COMITATO SCIENTIFICO PROGETTO PONTE
SULLO STRETTO**

Io parlo con De Miranda da voi in trasmissione.

DANILO PROCACCIANTI

Ma no, noi non facciamo dirette, noi non facciamo dirette.

**CLAUDIO BORRI – MEMBRO COMITATO SCIENTIFICO PROGETTO PONTE
SULLO STRETTO**

Male, male.

DANILO PROCACCIANTI

Il vento rispetto ai cambiamenti climatici lo state approfondendo? Altre prove in galleria del vento le state facendo? Basta dire le prove in galleria del vento sono ancora in corso? Sì o no?

**CLAUDIO BORRI – MEMBRO COMITATO SCIENTIFICO PROGETTO PONTE
SULLO STRETTO**

Ho consigliato, ho consigliato a Ranucci la lettura di Voltaire, di Ernesto Rossi e di Piero Calamandrei che hanno scritto pagine sulla democraticità.

DANILO PROCACCIANTI

Però sono argomenti seri; io ho una lista di domande tecniche serie. Perché la dovete buttare in caciara?

CLAUDIO BORRI – MEMBRO COMITATO SCIENTIFICO PROGETTO PONTE SULLO STRETTO

Via ragazzi, vi ringrazio.

DANILO PROCACCIANTI

Ma perché?

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora, senza scomodare l'inflazionato Voltaire, le letture di Ernesto Rossi tanto caro all'ingegner Borri suggerirebbero che essere democratici può significare anche essere pessimisti nei confronti di chi ci governa. E poi, insomma, laddove non c'è libertà non c'è legalità diceva Calamandrei. Ora, l'ingegner Borri dopo averci invitato a Firenze per un'intervista ha declinato. Quello che però è certo è che in questa vicenda manca la trasparenza. Solo giovedì scorso, dopo essere stata "secretata", è stata approvata la relazione di aggiornamento del progetto, ne dà notizia in una nota la società Stretto di Messina, che dice "la relazione attesta la rispondenza del Progetto Definitivo del 2011 alle prescrizioni contenute nell'approvazione del Progetto Preliminare del 2002". Poi continua dicendo che durante il progetto esecutivo andranno fatti tutti gli aggiornamenti per adeguarlo alle nuove norme tecniche. Ma allora in questi quattro mesi cosa hanno fatto? Chiedere la relazione dell'aggiornamento non è certo un capriccio. Dopo l'inchiesta di Report i parlamentari Bonelli, Fratoianni e la segretaria del Pd Elly Schlein hanno presentato un esposto alla Procura dove chiedono di fare chiarezza in merito agli incontri che si sarebbero tenuti prima che il ministro Salvini giurasse per il governo – la sua nomina – con Salini, con Lunardi, che è il "padre" del ponte, e con i legali di WeBuild, che è la capofila del consorzio che dovrebbe costruire il ponte. Insomma, questo ponte lungo oltre 3 km ospiterà per la prima volta, oltre che il traffico automobilistico anche quello ferroviario, e questo preoccupa gli esperti indipendenti. Perché è un ponte che potrebbe subire oscillazioni di 10 metri. Rimanendo poi sulla trasparenza, va ricordato che ogni tanto Salvini cita delle cifre sul risparmio di Co2 qualora venisse costruito il ponte, che non sono certo frutto di un lavoro scientifico, sono le considerazioni di un ex ingegnere in pensione, Mollica, che non è certo indipendente, è stato consulente del consorzio che dovrebbe costruire il ponte, e poi ha peccato di trasparenza nelle mai che ha inviato a Siri, dove si offriva di mascherare la questione tecnica con quella politica e viceversa, pur di veicolare l'esigenza di fare il ponte. Poi c'è il vecchio ingegnere del primo progetto, quello del 2011, che è stato condannato a un anno per turbativa d'asta. Insomma, l'abbiamo ascoltato nelle intercettazioni dimostrare disprezzo per la salute pubblica, per quello che riguarda l'amianto. Poi nella società Stretto di Messina a capo delle relazioni col personale c'è Omar Mandosi, anche lui l'abbiamo ascoltato nelle intercettazioni rivolgersi al gruppo di Denis Verdini, i soci della Inver, perché ambiva a delle promozioni, a fare carriera. Ciucci ha detto "l'ho scelto io perché ha delle qualità", noi non lo mettiamo in dubbio, ma manca ogni evidenza pubblica di come è stato scelto il personale. E poi c'è un comitato scientifico che presieduto dal professor Prestininzi: dovrebbe essere terzo ma anche lui abbiamo scoperto essere amico di famiglia di Lunardi. Infine c'è la società

Parsons, che da quello che è emerso dai leaks di Assange è stata addirittura sponsorizzata da Kissinger illo tempore. Ecco, quell'Assange che proprio in settimana dovrà essere giudicato dalla Corte Suprema di Londra e dovrà decidere se accettare la rogatoria e spedirlo negli Stati Uniti dove rischia 175 anni di carcere per aver violato la legge sullo spionaggio. Ecco, però qui il problema, tornando al punto, è quello di mettere d'accordo Salvini con Salvini.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Nella fretta di voler far ripartire l'operazione Ponte il ministro Salvini si era dimenticato di avvertire i sindaci delle due città che verranno stravolte dai lavori, Messina e Villa San Giovanni.

GIUSY CAMINITI – SINDACO VILLA SAN GIOVANNI (RC)

Ci ha lasciato molto perplessi la modalità con la quale questa città questo ente ha appreso della ripartenza dell'idea ponte e cioè con l'agenzia Ansa con cui il ministro Salvini ha detto riparte il cantiere del ponte.

CARMELO BRIGUGLIO – AVVOCATO AMMINISTRATIVISTA

C'era un procedimento nel duemila tre, venti anni fa, che era sicuramente più garantista di quello di oggi. Era previsto che la Regione Siciliana potesse chiedere al Comune di Messina un parere non vincolante, va bene, sul ponte. Oggi non c'è niente di tutto questo.

DANILO PROCACCIANTI

Cioè non si chiede nulla al territorio.

CARMELO BRIGUGLIO – AVVOCATO AMMINISTRATIVISTA

Al Comune non si chiede una cippa.

DANILO PROCACCIANTI

Qualcuno l'ha chiamata, l'ha avvertita ha detto Sindaco, lei che ne pensa?

FEDERICO BASILE – SINDACO DI MESSINA

Devo dirle di no. È chiaro che il ponte sullo Stretto di Messina vede la città invasa tra virgolette. Siamo una città che dopo dieci anni si è sviluppata senza l'idea del ponte. Abbiamo ottenuto finanziamenti, magari in aree che saranno interessate dal ponte. Allora io con quella programmazione ora che ci debbo fare?

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Eppure, a Messina, un intero quartiere verrà raso al suolo per fare posto a uno dei piloni del ponte senza che nessuno ad oggi abbia comunicato nulla ai proprietari delle case.

DANIELE IALACQUA – ASSESSORE ALL'AMBIENTE COMUNE DI MESSINA 2013 - 2018

Sì, questo è il cantiere principale è 280mila metri quadrati, equivalenti a una trentina di campi di calcio messi uno accanto all'altro, in giallo come vedete sono

tutti gli edifici che verranno abbattuti sono edifici di abitazioni di attività produttive. Mentre gli altri colori tutte le aree di esproprio e sono terreni orti proprietà varie e di gente che abita qua da decenni e decenni.

DANILO PROCACCIANTI

Parliamo di che numeri, di quanti cittadini dovranno lasciare le loro case?

DANIELE IALACQUA – ASSESSORE ALL'AMBIENTE COMUNE DI MESSINA 2013 - 2018

Ecco pensate che le pagine del documento che riguarda gli espropri e le servitù per Messina sono 1040 pagine quindi gli espropriati o chi è sotto servitù non sono le poche centinaia di cui si parla, ma sono migliaia di persone.

ABITANTE 1

Vivere con questa spada di Damocle sulla testa non è una cosa facile. Con angoscia oggi ce ne andiamo, domani pure.

ABITANTE 2

Io più che preoccupata, sono veramente incazzata. Ai tempi di Berlusconi, la seconda volta che è partita il discorso del ponte avevamo anche le trivelle dentro al condominio. Abbiamo cercato di bloccarle quando volevano entrare non ci siamo riusciti. Hanno chiamato la polizia, sono entrati di forza e hanno trivellato. Hanno sfondato tutte le strade all'interno del condominio, creando anche danni alle case. Poi hanno sciolto la società ed è passato tutto. Dopo dieci anni, arriva il politico di turno che ricomincia con questo discorso del ponte e non ne possiamo più.

ABITANTE 3

Io le chiamo le due novelle Ifigenie, Villa, San Giovanni e Messina, sacrificate vittime sacrificali in nome di interessi che li sovrastano e con cui non hanno niente da spartire, anche perché saranno bypassati completamente.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Stesso discorso a Villa San Giovanni, tre chilometri di lungomare con le relative case verranno spazzati via così come in collina dove un intero borgo vedrà decine di case abbattute.

ROSSELLA BULSEI – RESIDENTE LUNGOMARE VILLA SAN GIOVANNI

Mi sono sempre detta che se il destino di questa casa dovesse essere quello dell'abbattimento, sicuramente si assumeranno la responsabilità di farlo con me dentro.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Rossella ha già vissuto sulla propria pelle cosa significano i lavori per il ponte perché proprio attaccato alla casa c'è l'ecomostro di Cannitello, la galleria servita per deviare la ferrovia in previsione del ponte. Un'eterna incompiuta.

ROSSELLA BULSEI – RESIDENTE LUNGOMARE VILLA SAN GIOVANNI

Chi potrebbe effettivamente a cuor leggero dire va bene rinuncio alla mia casa però sarà realizzata un'opera di interesse strategico se poi già questa è rimasta sospesa fino a questo punto.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Esiste perfino il paradosso che una villa da un milione di euro posta in un luogo incantevole con la vista frontale dello stretto di Messina possa venire abbattuta non perché in area cantiere ma per far posto a un autolavaggio per i camion.

LUIGI COTRONEO - ARCHITETTO

E ovviamente l'obiezione che all'epoca feci è che non era il caso di buttare una villa che vale quello che vale per fare un autolavaggio di camion di macchine movimento terra bastava scansarmi di dieci metri e il problema sarebbe risolto.

DANILO PROCACCIANTI

Se ho capito bene questa sua villa che vale diciamo siamo nell'ordine del milione di euro diciamo così va abbattuta per farci un lavaggio dei mezzi.

LUIGI COTRONEO - ARCHITETTO

All'epoca era questo l'obiettivo. Per poi perdere tutto sinceramente non mi va e non mi arrenderò con facilità.

MATTEO SALVINI - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 17/10/2022

Il ponte sullo Stretto creerebbe 120.000 posti di lavoro.

MATTEO SALVINI - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 25/05/2023

Stiamo parlando di un'opera che darà più di 100.000 posti di lavoro veri.

MATTEO SALVINI - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 30/11/2023

Fatti mal contati 50.000 i posti di lavoro creati da questa grande opera.

MATTEO SALVINI - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 08/01/2024

Il ponte degli italiani perché, così mi piace chiamarlo, creerà minimo 40.000 posti di lavoro.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Per il ponte Oresund che collega la Danimarca alla Svezia un ponte di circa 16 chilometri, sono stati impiegati 1300 lavoratori; mentre per il ponte dei Dardanelli in Turchia, al momento il ponte sospeso più lungo al mondo sono stati impiegati 4000 lavoratori. Cifre lontanissime da quelle seppur variabili del ministro Salvini; d'altronde il Ponte sullo stretto ha il potere di moltiplicare tutto.

MATTEO SALVINI - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 25/05/2023

Quello che c'è nel Def è una cifra intorno ai 14 miliardi.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

I costi presunti del ponte sono triplicati in quasi venti anni. L'appalto viene vinto a 3 miliardi e 900 mila euro nel 2005, nel 2009 si arriva a 6 miliardi e 300 mila euro, nel 2011 siamo a 8 miliardi e mezzo circa. Oggi nella legge di bilancio sono previsti 11 miliardi e 600 mila euro, ma nel documento di economia e finanza si parla di 14 miliardi e seicentomila euro.

DANILO PROCACCIANTI

Ministro solo una domanda sul ponte dello Stretto, in base a che cosa è stato stabilito lo stanziamento?

PORTAVOCE MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE GIANCARLO GIORGETTI

Abbiamo già fatto ragazzi, abbiamo risposto dentro.

DANILO PROCACCIANTI

Ministro, si parla di miliardi, ministro solo una domanda.

MARIO PETRANGELI - INGEGNERE

Il costo si può dare quando è stato fatto quello che si chiama un progetto definitivo per appalto; quindi viene prima dell'Esecutivo.

DANILO PROCACCIANTI

Però nel frattempo il Governo ha stanziato 12 miliardi. Questo che non mi quadra: in base a che cosa?

MARIO PETRANGELI - INGEGNERE

Questo non lo so.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Tra l'altro il ministro Salvini ha sempre ripetuto che il ponte in sé costa circa 6 miliardi mentre gli altri 6 servono per le opere connesse.

MARIO DE MIRANDA – INGEGNERE

Però le altre opere sono 20 km di strade e 20 km di ferrovia, è difficile che costino sei miliardi. Mi piacerebbe vedere come si arriva a quei numeri.

ANGELO BONELLI – DEPUTATO ALLEANZA VERDI SINISTRA

Oggi con questo decreto, chi aveva vinto la gara prima per 3,9 miliardi di euro, adesso si ritrova ad avere un quantum di 14,5 miliardi di euro. Ma la direttiva europea prevede che non puoi aumentarla più del 50% e quindi c'è un problema molto serio.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Il problema è che i costi del ponte, visto che non si è rifatta la gara, non dovrebbero superare del 50% quelli dell'appalto originario perché altrimenti la gara andrebbe annullata per infrazione delle leggi comunitarie.

CARMELO BRIGUGLIO – AVVOCATO AMMINISTRATIVISTA

Quanto costa sto ponte? 11 e sei? Ma perché non 13 e mezzo? Perché non quindici? Undici e sei. Lo leggeremo quando finalmente qualcuno si degnerà di rendere pubblico i documenti che avrebbero dovuto essere pubblici fin dal 30 settembre. Io ho fiducia nei tribunali. Io ho fiducia nella Corte Costituzionale che cosa vuole che abbia fiducia in Salvini e compagnia?

DANILO PROCACCIANTI

Però lei ha detto che sono stati bravissimi a scrivere.

CARMELO BRIGUGLIO – AVVOCATO AMMINISTRATIVISTA

Possono essere bravissimi, ma sempre un vestito tagliato... Gliel'ho detto, è troppo stretto il vestito: appena fanno un movimento sbagliato si strappa. Basta come metafora?

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Il ponte avrebbe anche alto impatto ambientale, soprattutto a Messina, dove ci sono i Laghi di Ganzirri e di Faro, due ecosistemi caratterizzati da alti livelli di biodiversità. Uno dei sistemi lagunari più interessanti d'Italia dal punto di vista scientifico tanto da essere tutelato da un vincolo naturalistico e paesaggistico. Proprio in mezzo ai due laghi dovrebbero sorgere i piloni di un viadotto di collegamento al ponte.

GIULIANA FIERTLER – MOVIMENTO NO PONTE CAPO PELORO

Tra l'altro c'è il rischio che le escavazioni per le fondazioni vadano a intercettare le falde che alimentano i due laghi perché questi sono dei laghi di acqua salmastra, cioè unione di acqua dolce da faglia e di acqua dal mare. Quindi qui si verrebbe a creare un disastro dal punto di vista ecologico ambientale.

DANILO PROCACCIANTI

Queste, ricordiamo, sono zone di protezione speciale, che significa?

GIULIANA FIERTLER – MOVIMENTO NO PONTE CAPO PELORO

Che qui praticamente non si possono apportare modifiche al territorio, né fare escavazioni né eliminare alberi, noi abbiamo una tutta una normativa pure sul tipo di infissi che dobbiamo mettere il colore delle tegole che possiamo usare.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Non si può cambiare il colore delle tegole o degli infissi ma si potranno costruire i piloni di un viadotto. Vedremo, perché il progetto del ponte dovrà ottenere la valutazione di impatto ambientale.

DANILO PROCACCIANTI

Il progetto del 2011 a un certo punto si fermò anche per la valutazione di impatto ambientale. Ci furono delle prescrizioni forti.

ANTHONY BARBAGALLO – DEPUTATO PARTITO DEMOCRATICO

La valutazione ambientale sul vecchio progetto del 2011 non è stata mai completata e attorno alla valutazione di compatibilità ambientale ci saranno tanti e tanti interessi che si sovrappongono, interessi ambientali ma anche tanti interessi economici.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Il fatto è che anche in questo caso saremo di fronte a un enorme conflitto d'interessi perché il coordinatore della commissione che dovrà dare la valutazione di impatto ambientale del ponte è Massimiliano Atelli, che è anche capo di gabinetto dell'attuale ministro dello sport.

ANTHONY BARBAGALLO – DEPUTATO PARTITO DEMOCRATICO

Che di mattina lavora per il governo e se di pomeriggio si riunisce la Commissione Via-Vas dovrebbe togliersi la veste di rappresentante e di persona vicina al Governo per vestirsi di assoluta imparzialità nel nell'esprimere un parere delicatissimo come nel caso del ponte.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Per aver posto la questione ambientale e aver chiesto di poter vedere il progetto definitivo sul ponte la senatrice del M5s Barbara Floridia è stata vittima di un post sessista comparso sulla pagina Facebook del senatore leghista e relatore della legge sul ponte, Nino Germanà. Con pesanti allusioni: c'era scritto "Ce lo fate vedere! Tiratelo Fuori! Il progetto immagino".

DANILO PROCACCIANTI

Salve, siamo di Report, di Rai 3.

ANTONINO GERMANÀ – SENATORE LEGA PER SALVINI PREMIER

Sono in ritardo.

DANILO PROCACCIANTI

Ma questo post sessista contro la senatrice Floridia?

ANTONINO GERMANÀ – SENATORE LEGA PER SALVINI PREMIER

Ma che sessista, dai non scherziamo.

DANILO PROCACCIANTI

Come no?!

ANTONINO GERMANÀ – SENATORE LEGA PER SALVINI PREMIER

Ma non scherziamo è una sciocchezza.

DANILO PROCACCIANTI

Ma come una sciocchezza, si è pure scusato...

ANTONINO GERMANÀ – SENATORE LEGA PER SALVINI PREMIER

Sì, guarda ne parlo serenamente, è stato un collaboratore, oltretutto un collaboratore a titolo gratuito, sono dei volontari che scrivono sulla mia pagina e lo abbiamo tolto subito.

DANILO PROCACCIANTI

Però lei fa decine di post sul ponte, giusto quello lo ha fatto il collaboratore?

ANTONINO GERMANÀ – SENATORE LEGA PER SALVINI PREMIER

Sì sì assolutamente lo sa benissimo anche la senatrice che è amica mia con cui mi sono scusato pubblicamente e l'ho fatto anche con lei, potete chiederlo anche a lei.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Ma il senatore non ha perso il vizio perché al WWF che mostrava preoccupazioni sugli uccelli che migrano nell'area dello stretto rispondeva così: "Non gli resta che attaccarsi all'uccello".

AURORA NOTARIANNI – AVVOCATO WWF

Quando entriamo nelle aule giudiziarie spesso si...in qualche modo si volgarizza l'attività del WWF dicendo viene in aula la signora degli uccelli, è vero, proteggero gli uccelli, proteggero gli uccelli e proteggero l'ambiente, proteggero la vita. I crimini contro l'ambiente sono crimini contro l'umanità.

DANILO PROCACCIANTI

E quello invece al WWF, non gli resta che attaccarsi all'uccello?

ANTONINO GERMANÀ – SENATORE LEGA PER SALVINI PREMIER

No, quello l'ho fatto io e me ne vanto!

DANILO PROCACCIANTI

Però è uno squallido doppio senso, dai...

ANTONINO GERMANÀ – SENATORE LEGA PER SALVINI PREMIER

No, nessun doppio senso, no, no.

DANILO PROCACCIANTI

Come no?

ANTONINO GERMANÀ – SENATORE LEGA PER SALVINI PREMIER

Al WWF, non c'era nessuna donna citata sul post, al WWF.

DANILO PROCACCIANTI

Però, insomma, il titolo "Non gli resta che attaccarsi all'uccello", dai...

ANTONINO GERMANÀ – SENATORE LEGA PER SALVINI PREMIER

Vabbè ma andate a guardare tutti gli insulti che ci sono sulla mia pagina, a decine...

DANILO PROCACCIANTI

Ma non sono senatori della Repubblica!

ANTONINO GERMANÀ – SENATORE LEGA PER SALVINI PREMIER

E qual è il problema, cosa ho detto di grave?

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Di grave cosa c'è? Che passiamo ore a dibattere sulla cultura del patriarcato e poi a sensibilizzare sul tema del femminicidio e poi arriva un senatore e se ne esce in quel modo. Per proteggere cosa? Il progetto del ponte sul quale manca la trasparenza. Di evidente c'è solo la fretta di aprire i cantieri in prossimità delle elezioni. Ora, non vogliamo che ci vadano, in quei condomini le trivelle a bucare un'altra volta, come ai tempi di Berlusconi, e poi lascino il buco lì in attesa della prossima tornata elettorale. Magari quando il costo del ponte sarà anche lievitato ulteriormente. Il vecchio, quello del 2005 di progetto era stato appaltato a 3 miliardi e 900 milioni. Ora nel Def il governo ha previsto un costo di 14 miliardi di euro per il ponte. In base a quali elementi? Non sappiamo, perché qui c'è una società di proprietà pubblica, la Stretto di Messina, ma che è di diritto privato, che dialoga con un privato. Poi alla fine se lo vorranno ci comunicheranno i costi, denaro pubblico. Il problema è che il governo al momento ha destinato 11,6 miliardi solo per la costruzione del ponte. E le altre opere? Insomma, non è un bene. Questo non lo diciamo noi, lo dice la Corte dei Conti, che dice: "La legge di bilancio del governo Meloni è sbilanciata negli investimenti, punta tutto sul ponte e non su investimenti di portata generale". Insomma, il ministro Salvini continua a ripetere che in estate si apriranno i cantieri, bisognerà vedere visto che ci sono gli espropri da fare, anche la valutazione di impatto ambientale. Forse conta sull'aiuto di Massimiliano Atelli, che è il capo di gabinetto del ministro dello Sport, ma anche il capo, il coordinatore della commissione che dovrà valutare sull'impatto ambientale. Insomma, di giorno indossa i panni del governo, il pomeriggio quelli della commissione che deve valutare le opere del governo. Più che un conflitto di interesse sembra una coincidenza di interessi.